

I giornalisti cinematografici
dedicano alla Mafai la sezione doc

Piazza Tahrir e il caso Cucchi vincono i Nastri

ROMA — I moti di piazza Tahrir e il caso Cucchi. I Nastri 2012 per i documentari (dedicati quest'anno alla giornalista e scrittrice Miriam Mafai scomparsa lo scorso aprile) hanno premiato il cinema di cronaca e l'impegno politico. Il Nastro d'argento è stato consegnato ieri dal Sindacato dei giornalisti cinematografici a Stefano Savona per *Tahrir liberation square*, film-documento di dei momenti salienti della Primavera araba. 148 *Stefano Mostri dell'inerzia* di Maurizio Cartolano ha invece vinto il Premio speciale «per aver creduto con tenacia nella denuncia e aver ricostruito in modo attento e appassionato una storia d'inaccettabile violenza». «Ancora una volta arrivano segnali che ci confortano e aiutano ad andare avanti» ha detto Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, morto nel 2009.

Alla cerimonia hanno partecipato i familiari di Miriam Mafai, ricordata con il documentario *Pastanera*, ispirato al suo libro *Pan enero*. Nastri alla carriera per Giovanna Cau, ritratta da Marco Spagnoli in *Diversamente giovane* per Gianni Minà, autore di *Cuba ai tempi di Obama*. Il migliore documentario sul cinema è *In arte Lilia Silvi* di Mimmo Verdesca, menzione speciale a *Voi siete qui* realizzato da Francesco Matera, Alberto Crespi e Alessandro Boschi.

